

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Provincia di Reggio Emilia

RELAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

1. RICHIEDENTE:

Il/La sottoscritto Ing. Marco Zanardi			
avente titolo alla presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica in qualità di:			
<input checked="" type="checkbox"/>	procuratore della società E-DISTRIBUZIONE S.P.A.		
<input type="checkbox"/>	proprietario esclusivo		
<input type="checkbox"/>	comproprietario con i soggetti elencati nella tabella allegata		
<input checked="" type="checkbox"/>	avente titolo in qualità di con delega della proprietà allegata		
	<i>Generalità del Proprietario:</i> cognome e nome		
	residente in		via/borg.
<input type="checkbox"/>	persona fisica	<input checked="" type="checkbox"/>	società
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	impresa
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: nuovo elettrodotto in cavo aereo e interrato
Titolo: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per modifica di impianto MT aereo esistente collegato alla cabina "IDR.BAGNETTO", e relativa demolizione di linee interferenti. In Comune di Sala Bolognese, Castello d'Argile e San Giovanni in Persiceto - BO Codice rintracciabilità: 245822787

Il nuovo elettrodotto in progetto, sostitutivo di analogo impianto MT aereo in conduttori nudi esistente nella stessa zona, è previsto in cavo aereo tra i punti "A", "B", "C" e in cavo sotterraneo tra "C" e la cabina elettrica esistente denominata "CONTE SEZ.", con successiva demolizione di tratte di linea elettrica aerea a media tensione come indicato negli elaborati di progetto.

L'intervento è stato richiesto dalla Regione Emilia Romagna, ed è finalizzata alla realizzazione di un'area da destinare a cassa di espansione del Fiume Reno.

Al termine dei lavori di costruzione della nuova linea in progetto, si procederà con la demolizione di circa 2430 m di linea aerea interferente.

In particolare, le operazioni in progetto prevedono la dismissione di n. 5 tralicci, 29 sostegni ed 1 PTP e della relativa linea aerea, prevedendo quindi la posa di n. 9 sostegni e di una linea aerea in cavo *elicord* unitamente alla posa di una linea in cavo interrato lunga 2,03 km.

I nuovi sostegni saranno in lamiera saldata a sezione tubolare di colore grigio, la cui tipologia è descritta al capitolo 7.

3. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo
 commerciale/direzionale altro: forestale

4. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

4.a USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano agricolo boscato naturale non coltivato
 altro

4.b CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro o nucleo storico area urbana area periurbana territorio agricolo tradizionale

- territorio agricolo industrializzato insediamento rurale (sparso e nucleo)
 insediamento agricolo area naturale area boscata ambito fluviale
 area lacustre altro:

4.c MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)
 altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro: valle

4.d DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO

La parte di intervento di elettrificazione realizzato in cavo aereo su sostegni in ferro è limitata al tratto **A – C** disposto nella parte nord dell'elettrodotto, rientrante nei comuni di San Giovanni in Persiceto e Castello D'Argile (BO).

La parte di impianto in cavo interrato e contestualmente di dismissione dell'elettrodotto aereo esistente in conduttore nudo con tralicci e pali in ferro, interessa oltre al comune di Castello d'Argile, anche il Comune di Sala Bolognese.

Sono territori pianeggianti in cui prevalgono caratteri di agricoltura tradizionale con sistemi agricoli industrializzati, volti alla monocoltura cerealicola e foraggiera favorita dalla grande disponibilità idrica fornita dalla rete di canalizzazioni che asservisce i fondi.

L'area in esame vede la presenza di sporadici insediamenti rurali viabilità secondaria prevalentemente rurale e assenza di grande viabilità di comunicazione.

I sistemi idrici limitrofi all'intervento sono rappresentati dal torrente fiume *Reno*, dal torrente *Samoggia* e dal *collettore delle acque basse*.

Attualmente nel sito di intervento sono presenti elettrodotti, facenti parte della linea in esame e per i quali è prevista la demolizione e sostituzione.

Il progetto rientra all'interno dell' **Unità di paesaggio n.8 - "Pianura modenese, bolognese e reggiana"**, ai sensi dell'art.3 delle Norme Tecniche del PTPR della Regione Emilia Romagna.

L'uso del suolo dell'ambito paesaggistico è caratterizzato dalla presenza di 96,56% di superficie agricola, 0,18% di superficie boscata e per il 3,18% da superficie urbanizzata, mentre i PSC dei Comuni di Sala Bolognese, Castello d'Argile e San Giovanni Persiceto classificano l'area di intervento ZTO E-Ambiti agricoli periurbani e ZTO "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico".

Nel seguito si riportano foto panoramiche del contesto paesaggistico della parte nord dell'intervento in cui si realizza la parte di elettrodotto soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

Foto 1. Il contesto paesaggistico: In primo piano l'alveo del torrente Samoggia e sullo sfondo il territorio rurale caratterizzato da alte alberature e piccoli nuclei arborei che accompagnano agli insediamenti rurali.



Il territorio rurale si caratterizza per gli estesi appezzamenti a seminativo coltivati a cerealicole/medicai e frutticoltura, il cui cromatismo varia continuamente con il variare delle stagioni.



Foto 2. Il contesto paesaggistico: Ripresa dall'argine del torrente Samoggia.





5. VINCOLI PAESAGGISTICI D'INTERESSE PUBBLICO EX ARTT. 136, 141 E 157 DEL DLGS 42/2004 E/O DEI BENI TUTELATI PER LEGGE EX ART. 142

5.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO (per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico - artt. 136, 141, 157 del D.lgs. 42/04)

cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche.

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: non si riscontrano provvedimenti

Non risultano presenti nel sito di intervento aree di notevole interesse pubblico tutelate dal D.Lgs. 42/2004, art.136.

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs. 42/04):

- territori costieri; territori contermini ai laghi (fascia 300 metri);
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri);
- montagne sup. ai 1600 metri; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici;
- zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

Il progetto interessa le seguenti aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/04):

Tipo di area (art. 142 D.lgs. 42/04)	Denominazione	Provvedimento istitutivo/ricognitivo
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri)	Fiume Reno	T.U. 11/12/1933 n. 1771. N.1F dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi.
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri)	Torrente Samoggia	T.U. 11/12/1933 n. 1771, n.126 nei corsi d'acqua iscritti negli elenchi.

5.b DESCRIZIONE

1. Indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimento.

Si riporta di seguito l'analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata:

Strumento di pianificazione	Elementi di tutela in riferimento all'ambito interessato e alla tipologia di intervento
Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) Emilia Romagna (DCR n.1338 del 28 gennaio 1993)	<u>Norme di Attuazione, Parte II – La tutela dell'identità culturale e del territorio, Titolo III - Sistemi, zone ed elementi strutturanti la forma del territorio</u> Art.18-Invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua; Art.17-Zone di tutela dei caratteri ambientali dei laghi, bacini e corsi d'acqua <u>Atlante degli Ambiti Paesaggistici</u> Il progetto interessa l'Unità di paesaggio n.8 " <i>Pianura bolognese, modenese e reggiana</i> ". -
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) (D.C.M. n.14 del 12/04/2017)	<u>Norme di Attuazione,</u> -Art.4.2-Alvei attivi e invasi dei bacini idrici; -Art.4.3-Fasce di tutela fluviale; -Art.4.4-Fasce di pertinenza fluviale; -Art.4.6-Aree per la localizzazione di interventi idraulici strutturali
Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Sala bolognese e san Giovanni Persiceto. (D.C.C. n.27/28 del 07/04/2011 e 38/39 del 07/04/2011)	<u>Norme Tecniche di Attuazione</u> Art.50-Fasce di tutela fluviale; Art.51-Fasce di pertinenza fluviale; Art.54-Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Art59-Aree ad alta probabilità di inondazione.
Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Castello d'Argile (D.C.C. n 55 del 25/07/2017)	<u>Norme Tecniche di Attuazione</u> Art. 1.1 Finalità e Obiettivi del Piano per il Parco Art. 2.2 Interventi soggetti a rilascio di nulla osta Art. 3.4 ZONA C: aree di protezione Art. 3.5 ZONA D: aree di promozione economico-sociale

Figura 2. ESTRATTO CARTOGRAFIA PTCP della Provincia di Bologna- Tav1 "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici-culturali. Scala 1:10000

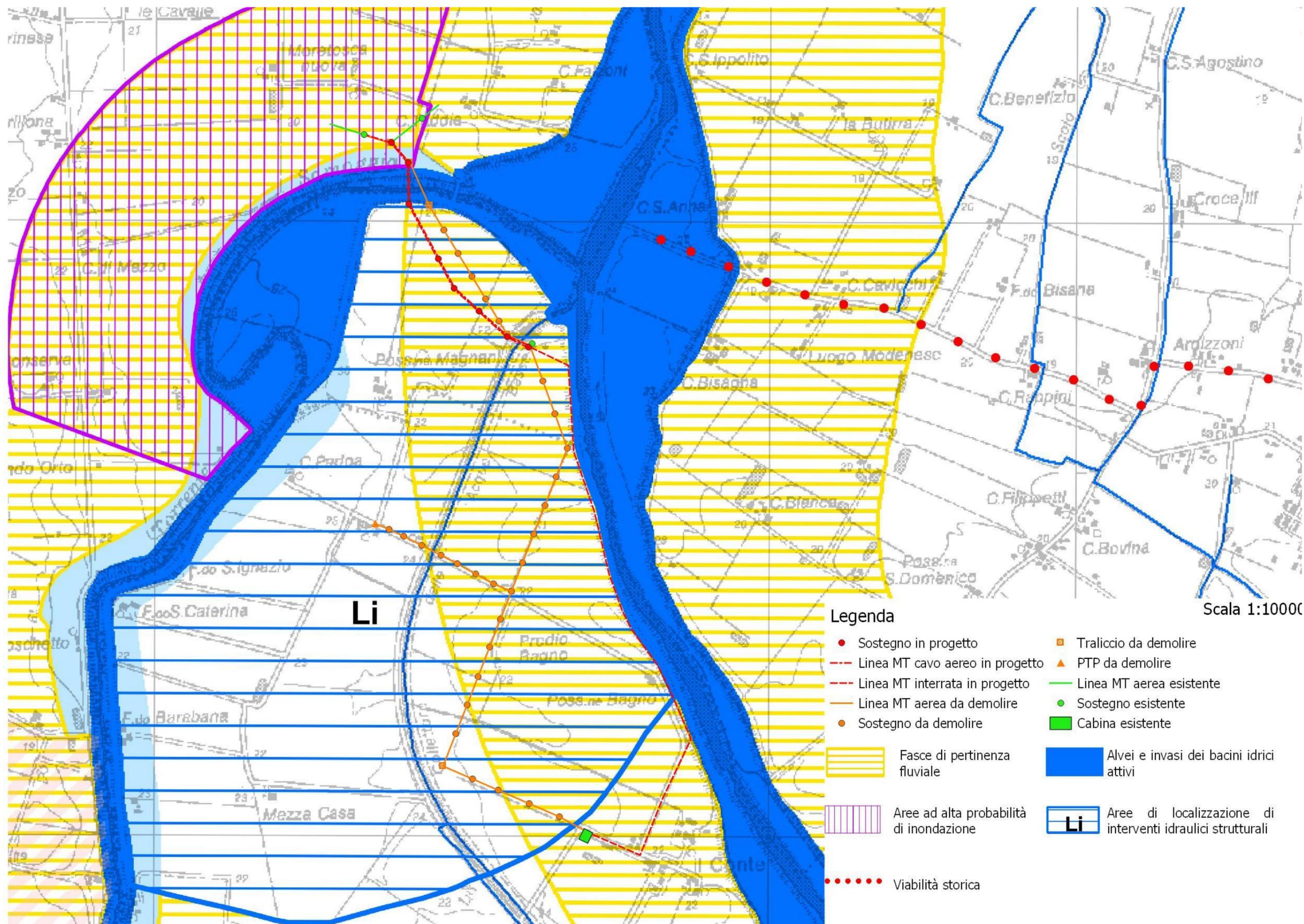


Figura 3.1 ESTRATTO CARTOGRAFIA PSC dei Comuni di Sala Bolognese e San Giovanni Persiceto (Unione Terre d'acqua). Tav.T1 "Classificazione del Territorio e sistema delle tutele". Scala 1:10000.

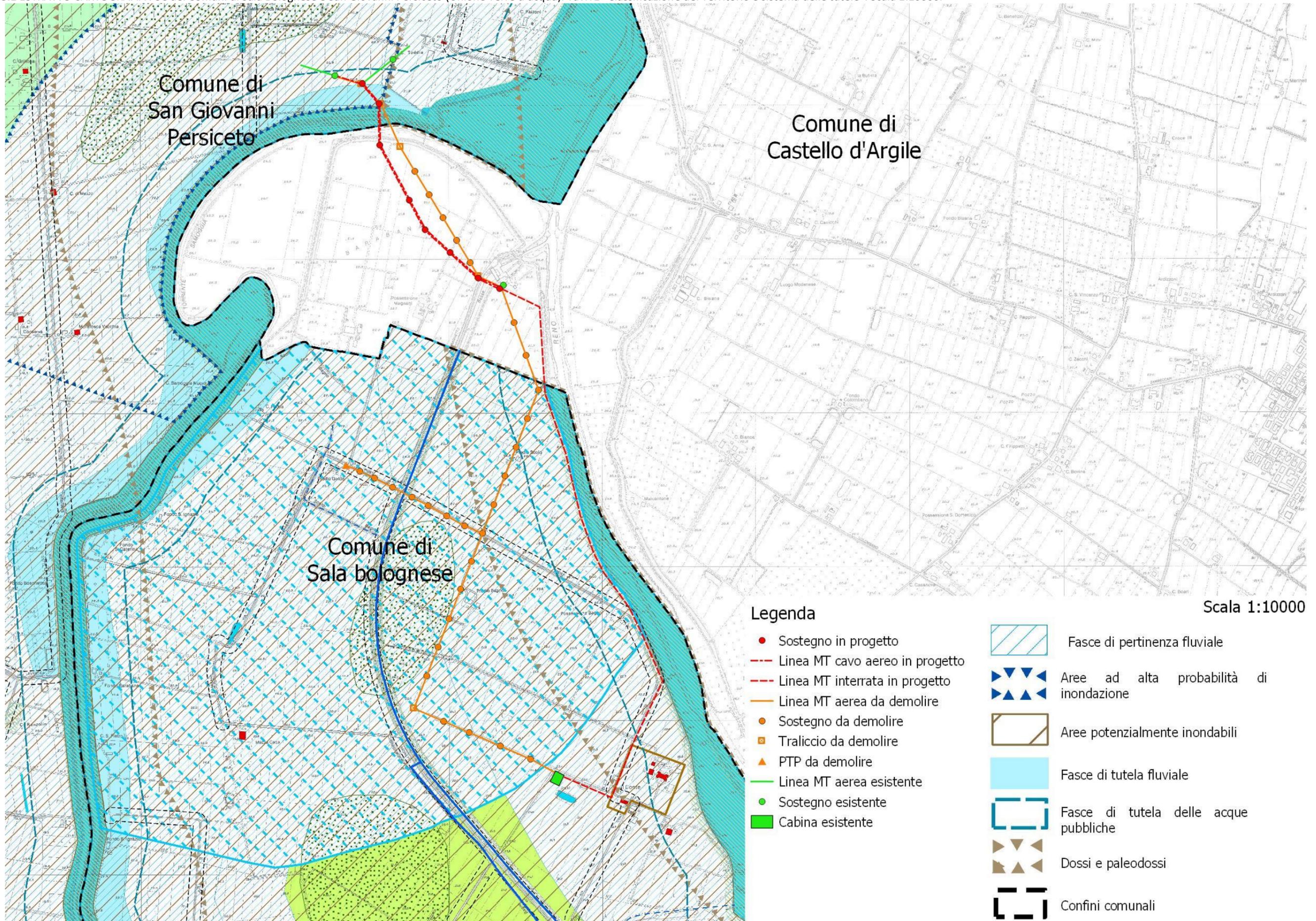
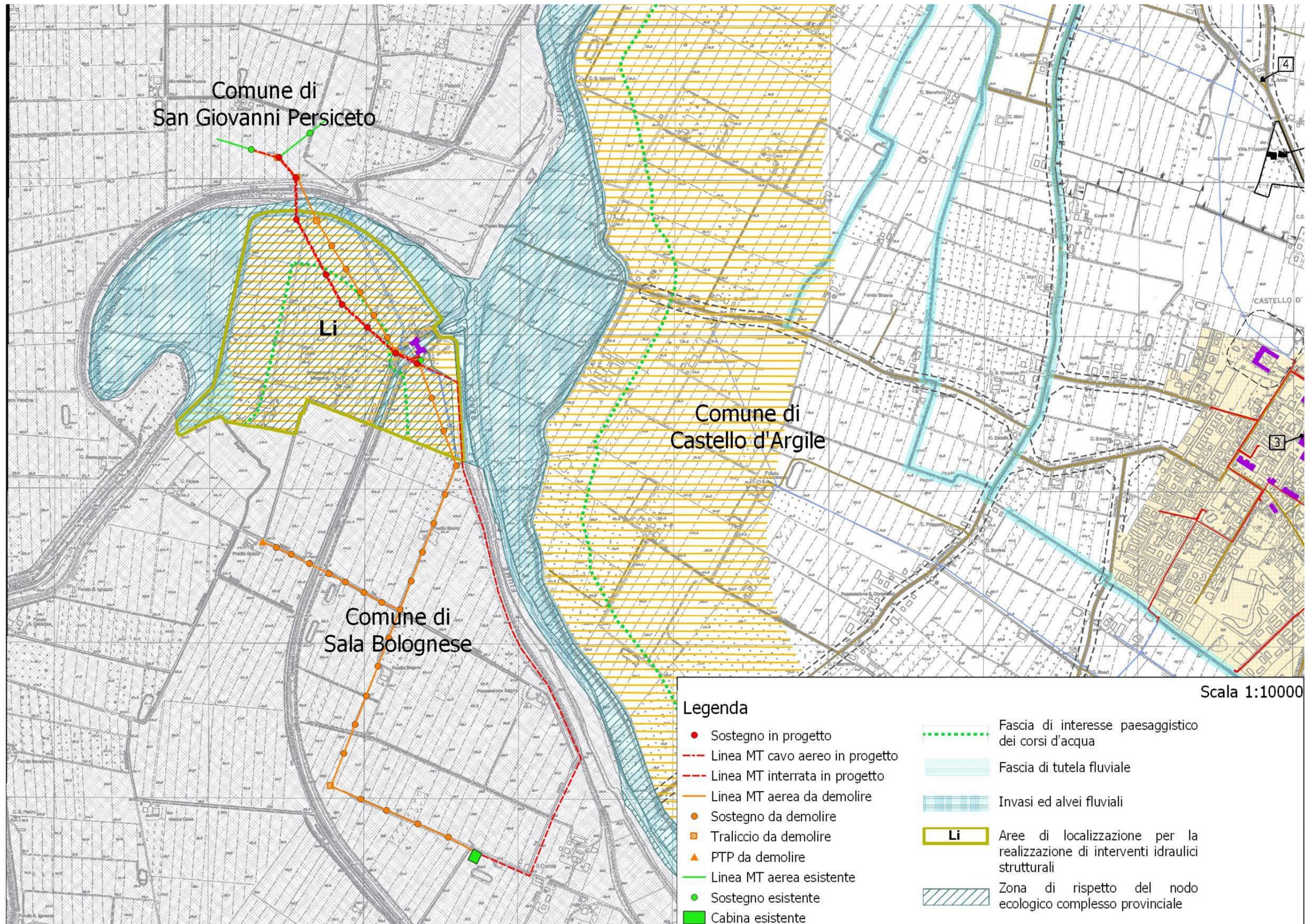


Figura 3.2 ESTRATTO CARTOGRAFIA PSC del Comune di Castello d'Argile – Estratto Tavola dei Vincoli. Scala 1.10000.



6. FOTORILIEVO DELLO STATO DI FATTO

1. Inquadramento dell'area

Di seguito si riporta una serie di foto riprese dai punti accessibili, che consentono di avvicinarsi alla linea di progetto.

Figura 4. Inquadramento su base ortofoto.Punti di ripresa fotografica (coni visuali). Scala : Fuori scala.



Scala 1:10000

Legenda

- | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------|
| ● Sostegno in progetto | --- Linea MT interrata in progetto | ● Sostegno da demolire | ▲ PTP da demolire | ● Sostegno esistente |
| --- Linea MT cavo aereo in progetto | --- Linea MT aerea da demolire | ■ Traliccio da demolire | --- Linea MT aerea esistente | ■ Cabina esistente |

Cono visuale 1 . Ripresa fotografica dall'argine del torrente Samoggia. Si nota la linea oggetto di intervento.



Cono visuale 2 . Ripresa fotografica dall'argine del torrente Samoggia. Si notano i tralicci oggetto di sostituzione.



Cono visuale 3. Ripresa dall'argine del torrente Samoggia. In primo Piano La linea oggetto di sostituzione.



Cono visuale 4. Ripresa dal collettore delle acque Basse. Si nota la linea oggetto di intervento.



7. ANALISI DELLO STATO DEL PROGETTO

Con riferimento alle tratte precedentemente elencate, si riporta una tabella riassuntiva degli interventi in progetto previsti con indicata la tipologia di sostegni impiegati.

Tratte	SOSTEGNI RIMOSSI n.	NUOVI SOSTEGNI n.	Tipo di cavo aereo
1° Tratto A-B	1 traliccio + 1 sostegno	2	Cavo aereo <i>elicord singolo</i>
2° Tratto B-C	5 sostegni + 2 tralicci	7	Cavo aereo <i>Elicord doppio</i>
3° Tratto C-Cab. Conte Sez	24 sostegni+ 1 traliccio + 1 PTP	NESSUNO	Linea in cavo interrato
Tipologia dei sostegni			
-14/E con altezza fuori terra 12,2 m; -27/H/24 con altezza fuori terra di 24,3 m; -21/G/24 con altezza fuori terra di 18,9 m; -24/G/24 con altezza fuori terra di 21,6 m; -21/H/24 con altezza fuori terra di 18,9 m; -24/H/24 con altezza fuori terra di 21,6 m; -16/H/24 con altezza fuori terra di 14,6 m.			

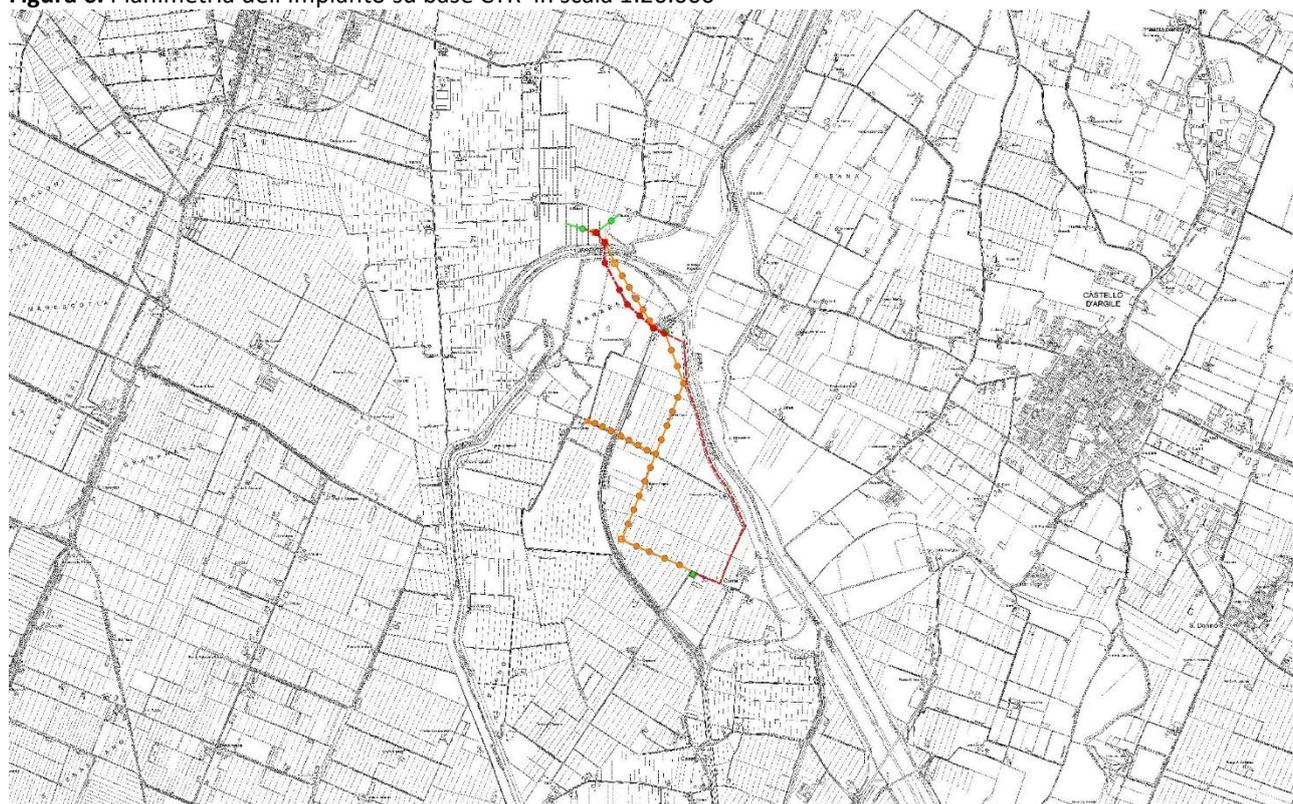
Figura 5. Planimetria dell'impianto su base CTR in scala 1:10.000



Legenda

- Sostegno in progetto
- Linea MT interrata in progetto
- Sostegno da demolire
- ▲ PTP da demolire
- Sostegno esistente
- Linea MT cavo aereo in progetto
- Linea MT aerea da demolire
- Traliccio da demolire
- Linea MT aerea esistente
- Cabina esistente

Scala 1:10000

Figura 6. Planimetria dell'impianto su base CTR in scala 1:20.000

Legenda

- | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------|----------------------------|----------------------|
| ● Sostegno in progetto | — Linea MT interrata in progetto | ● Sostegno da demolire | ▲ PTP da demolire | ● Sostegno esistente |
| — Linea MT cavo aereo in progetto | — Linea MT aerea da demolire | ■ Traliccio da demolire | — Linea MT aerea esistente | ■ Cabina esistente |

Scala 1:20000

7.1 Opere in progetto

L'intervento in progetto prevede lo spostamento dell'elettrodotto aereo in conduttore nudo esistente con demolizione di tralicci e pali in ferro, sostituiti da una nuova linea traslata in prossimità, realizzata parte in cavo aereo e parte in cavo interrato.

Tratto A-B: in questo tratto l'intervento in esame si allaccia alla linea aerea MT esistente a Nord del torrente Samoggia, in Comune di San Giovanni Persiceto, in cui si sostituiscono due vecchi tralicci in ferro;

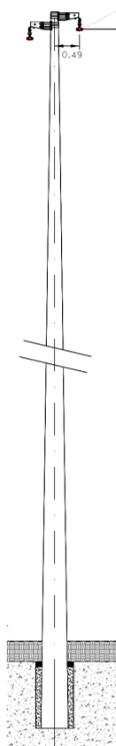
Tratto B-C: In questo tratto si prevede la demolizione dell'elettrodotto esistente e la realizzazione di un nuovo tratto traslato di circa 60 metri in cavo aereo.

Tratto C-Cab. "Conte Sez"- Il progetto prevede la dismissione della esistente linea aerea e dei relativi sostegni e tralicci e la sua sostituzione con una nuova linea MT interrata direttamente sul sedime stradale (strada rurale).

L'altezza dei sostegni varia in funzione della geomorfologia del terreno, generalmente da 12,2 a 24,3 metri circa fuori terra.

Le opere fuori terra (sostegni in ferro) soggette ad autorizzazione paesaggistica ricadono interamente nei tratti **A-B** e **B-C**.

Figura 7 - Palo tipo, in lamiera saldata colore grigio opaco.



L'immagine rappresenta il sostegno tipo utilizzato per costruire la linea in progetto, che verrà piantato sul plinto in cemento predisposto a bicchiere.

7.2 Motivazione delle scelte progettuali

L'intervento in progetto è stato richiesto dalla Regione ed è finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a cassa di espansione dipendente dal Fiume Reno; pertanto è necessario che *e-distribuzione spa* liberi la zona individuata dagli impianti elettrici di sua competenza, in quanto l'area potrà essere periodicamente sommersa.

8. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

Si deve considerare che l'intervento comporta un ammodernamento e riqualificazione tipologica dell'impianto di rete esistente: al termine dell'intervento la linea ne risulta ridotta e semplificata nella sua strutturazione "aerea" prevedendo l'eliminazione di un numero significativo di pali in ferro sostituiti dal cavo interrato.

La rimozione definitiva di vecchi tralicci e pali di sostegno rappresenta un significativo miglioramento della qualità ambientale del territorio e della sua percezione paesaggistica.

Sotto l'aspetto normativo si riporta una sintesi dei contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente definita dai diversi livelli di pianificazione, attinente gli elettrodotti.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) – Norme di Attuazione

Parte II- La tutela dell'identità culturale e del territorio

Art.17 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua

(...omissis...)

Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

e) sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

sono ammesse nelle aree di cui al quarto comma qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarne oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative.

Art. 18 – Invasi ed alvei di corsi d'acqua

(...omissis...)

2. Sono ammesse esclusivamente, nel rispetto di ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, e comunque previo parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica: a. la realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature di cui ai commi quinto, sesto e settimo nonché alle lettere c., e. ed f. dell'ottavo comma, del precedente articolo 17, fermo restando che per le infrastrutture lineari e gli impianti, non completamente interrati, può prevedersi esclusivamente l'attraversamento in trasversale;

Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

a)omissis;

b)omissis;

c)omissis;

d)omissis;

e) sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

f)omissis;

g)omissis;

h)omissis

Rif. normativo PTPR	VERIFICA PRELIMINARE dell'allineamento dell'intervento alle prescrizioni vincolanti
Art.17 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'intervento di manutenzione è sostitutivo di un impianto esistente e consente un miglioramento del carattere ambientale e paesaggistico dell'area tutelata.
Art. 18 – Invasi ed alvei di corsi d'acqua	L'intervento di manutenzione è sostitutivo di un impianto esistente e consente un miglioramento del carattere ambientale e paesaggistico dell'area tutelata.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Norme di Attuazione

Art. 4.2 Alvei attivi e invasi dei bacini idrici

Negli alvei non è ammissibile qualunque attività che possa comportare un apprezzabile rischio idraulico per le persone e le cose o rischio di inquinamento delle acque o di fenomeni franosi. La presenza di attività e costruzioni per funzioni diverse da quelle di cui al precedente punto è ammissibile esclusivamente nei limiti e alle condizioni prescritte nei seguenti punti 4, 5, 6 e 7.

5.(P) Infrastrutture e impianti di pubblica utilità. Con riguardo alle seguenti infrastrutture e impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio:

(...omissis...)

- infrastrutture tecnologiche a rete per il trasporto di acqua, energia, materiali e per la trasmissione di segnali e informazioni,

(...omissis...)

sono ammissibili interventi di:

a) manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti;

b) ristrutturazione, ampliamento, potenziamento di infrastrutture e impianti esistenti non delocalizzabili;

(...omissis...)

Art.4.3 Fasce di tutela fluviale

Nelle fasce di tutela fluviale (...omissis...) la presenza e l'insediamento di attività e costruzioni per funzioni diverse da quelle di cui al precedente punto è ammissibile esclusivamente nei limiti e alle condizioni prescritte nei seguenti punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 e 13.

Con riguardo alle infrastrutture e agli impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio, quali i seguenti:

(...omissis...)

infrastrutture tecnologiche a rete per il trasporto di acqua, energia, materiali, e per la trasmissione di segnali e informazioni,

sono ammissibili interventi di:

a) manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti;

b) ristrutturazione, ampliamento, potenziamento di infrastrutture e impianti esistenti non delocalizzabili;

Art. 4.4 Fasce di pertinenza fluviale

(...omissis...)

Nelle fasce di pertinenza fluviale la presenza e l'insediamento di attività e costruzioni per funzioni diverse da quelle di cui al precedente punto è ammissibile esclusivamente nei limiti e alle condizioni prescritte nei punti 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 e 13 del precedente art. 4.3.

(...omissis...)

Art.4.6 Aree per la localizzazione di interventi idraulici strutturali.

All'interno delle "aree di localizzazione interventi" non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, di fabbricati e di opere infrastrutturali ad eccezione di manufatti relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua e di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili, purché non ostacolino la realizzazione degli interventi strutturali previsti. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza dell'opera con i propri strumenti di piano.

Rif. normativo PTCP	VERIFICA PRELIMINARE dell'allineamento dell'intervento alle prescrizioni vincolanti
Art. 4.2 Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	L'intervento di manutenzione è sostitutivo di un impianto esistente e consente un miglioramento del carattere ambientale e paesaggistico dell'area tutelata.
Art.4.3 Fasce di tutela fluviale	Vedi art.4.2
Art. 4.4 Fasce di pertinenza fluviale	Vedi art 4.2
Art.4.6 Aree per la localizzazione di interventi idraulici strutturali.	L'intervento in progetto, ricadente in aree Li, comporta la manutenzione e l'adeguamento funzionale di un'opera di pubblica utilità non diversamente localizzabile e che comunque non ostacola la realizzazione degli interventi strutturali previsti.

Piano Strutturale Comunale di Sala Bolognese e San Giovanni Persiceto (Unione Terre d'acqua)

Art.50 Fasce di tutela fluviale

Nelle fasce di tutela fluviale (...omissis...) la presenza e l'insediamento di attività e costruzioni per funzioni diverse da quelle di cui al precedente punto è ammissibile esclusivamente nei limiti e alle condizioni prescritte nei seguenti punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 e 13.

Con riguardo alle infrastrutture e agli impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio, quali i seguenti:

(...omissis...)

infrastrutture tecnologiche a rete per il trasporto di acqua, energia, materiali, e per la trasmissione di segnali e informazioni,

sono ammissibili interventi di:

- a) manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti;*
- b) ristrutturazione, ampliamento, potenziamento di infrastrutture e impianti esistenti non delocalizzabili;*

Art.51 Fasce di pertinenza fluviale

(...omissis...)

Nelle fasce di pertinenza fluviale la presenza e l'insediamento di attività e costruzioni per funzioni diverse da quelle di cui al precedente punto è ammissibile esclusivamente nei limiti e alle condizioni prescritte nei punti 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 e 13 del precedente art.50.

(...omissis...)

Art.54 Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Nelle aree di cui al presente articolo sono assoggettati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/2004, come modificato dall'art.2 comma s) del D.Lgs. 63/2008, secondo quanto disposto dall'art.94 della L.R. n.3 del 1999.

Art.59 Aree ad alta probabilità di inondazione

Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 6, può essere consentita la realizzazione di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, solo nei casi in cui esse siano riferite a servizi di pubblica utilità, la loro realizzazione non incrementi sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente e risultino coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile.

Rif. normativo PSC	VERIFICA PRELIMINARE dell'allineamento dell'intervento alle prescrizioni vincolanti
Art.50 Fasce di tutela fluviale	Vedi commento all'art. 4.2 del PTCP
Art.51 Fasce di pertinenza fluviale	Vedi commento all'art. 4.2 del PTCP
Art.54 Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Ottemperato con istanza autorizzativa.
Art.59 Aree ad alta probabilità di inondazione	L'intervento in progetto è un intervento di pubblica utilità che non incrementa sensibilmente il rischio idraulico.

Piano Strutturale Comunale di Castello d'Argile

Art.14 Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche

(...omissis...)

Le "fasce di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua" sono definite all'art. 142, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e riportate nella Carta Unica Tav. n. 2; in tali fasce profonde 150 metri dal piede esterno dell'argine maestro del fiume Reno, tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica" di cui all'art. 146 del citato D.Lgs Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è declinato all'art. 7.11 del RUE.

(...omissis...)

Art.16 Sistema idrografico

Aree di tutela fluviale

Per le infrastrutture e gli impianti tecnici per servizi essenziali di pubblica utilità, comprensivi dei relativi manufatti complementari e di servizio, elencati di seguito, è ammessa la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione con eventuale ampliamento:

- infrastrutture tecnologiche a rete per il trasporto di acqua, energia, materiali, e per la trasmissione di segnali e informazioni,

sono ammissibili interventi di:

- a) manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti.

Per le infrastrutture lineari non completamente interrate deve evitarsi che corrano parallele al corso d'acqua.

Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali

(...omissis...)

b) All'interno delle "aree di localizzazione interventi" non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, di fabbricati e di opere infrastrutturali ad eccezione di manufatti relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua e di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili, purché non ostacolino la realizzazione degli interventi strutturali previsti. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza dell'opera con i propri strumenti di piano.

Rif. normativo PSC	VERIFICA PRELIMINARE dell'allineamento dell'intervento alle prescrizioni vincolanti
Art. 14 sistema delle risorse naturali e paesaggistiche	Ottemperato con istanza autorizzativa.
Art. 16 sistema idrografico	Vedi commento agli artt. 4.2, 4.3, 4.4 e 4.6 del PTCP

9. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA CON FOTOMODELLAZIONE REALISTICA

FOTOSIMULAZIONE della sostituzione dei sostegni esistenti nei tratti visibili dalla viabilità locale.

Le foto fanno riferimento ai coni visuali riportati in fig.4

Cono visuale n.1: La linea attraversa il torrente Samoggia. Si nota la sostituzione del traliccio e dei sostegni esistenti.

Stato attuale



Stato di progetto



Cono visuale n.2: La linea a nord del torrente Samoggia. Si nota la sostituzione del traliccio.

Stato attuale



Stato di progetto



Cono visuale n.3: La linea oggetto di intervento pre e post intervento.

Stato attuale



Stato di progetto



Cono visuale n.4: La linea oggetto di intervento pre e post intervento ripresa dal collettore delle acque basse.

Stato attuale



Stato di progetto



10. MISURE D'INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Le soluzioni progettuali scelte ai fini del migliore inserimento paesaggistico ed ambientale dell'intervento sulla linea MT sono:

1. scelta di interrimento di un tratto significativo di linea che consente di eliminare molti elementi aerei.
2. La scelta di ridurre il numero di sostegni in ferro fuoriterra

L'intervento quindi non modifica lo skyline dell'area e la percezione paesaggistica del territorio rurale.

10.2 Misure di compensazione: per quanto precedentemente esposto, non sono necessarie misure di compensazione/mitigazione paesaggistica.

11. ULTERIORI INDICAZIONI PER INTERVENTI OD OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE

I contenuti previsti dall'art. 4 del DPCM 12/12/2005 per la tipologia di opera a rete (elettrodotto) si intendono assolti dagli elaborati di progetto allegati all'istanza.

Data: 30/11/2021

Firma del Richiedente

Ing. Marco Zanardi

Firma del Professionista incaricato

Dr. Forestale Pietro Strobbe

Firmato digitalmente

